

Treni fermi tra Termoli e Campomarino

I viaggiatori: «Noi, abbandonati da ore»

**A RIPALTA
I binari della
Termoli-Lesina
minacciati dal
fuoco: Rfi ha
chiuso la linea
tra Termoli e
Campomarino
l'unica tratta
dell'Adriatica
ancora a binario
unico**

«Abbandonati sul treno, senza nessuna informazione». Sono furiosi i passeggeri del treno 8887, il Frecciabianca partito da Torino Porta Nuova alle 8.30 e rimasto fermo nella stazione di Termoli per diverse ore a causa dell'incendio avvenuto nel polo «Valle Biferno», nella zona industriale della città costiera molisana. «Siamo stati lasciati senza informazioni», lamenta una passeggera residente in provincia di Lecce che, insieme alla sua famiglia, è partita dalla stazione di Pescara. Quando la signora racconta cosa è accaduto sono le 21,10 e il treno è ancora fermo nella stazione di Termoli. Sarebbe dovuto arrivare a Lecce alle 18.55. «Io e la mia famiglia - è l'amaro sfogo della donna - siamo saliti sul treno poco prima delle 15, ma qui c'è gente che è in viaggio dalle 8.30. È inconcepibile».



Sul treno ci sono tanti pugliesi, molti dei quali salentini, ma anche diversi turisti diretti verso le località di villeggiatura della Puglia. Ed è inutile dire che, dopo circa quattro ore di attesa, la situazione ha iniziato a degenerare: qualcuno ha inveito contro i controllori, altri hanno minacciato di rivolgersi alle autorità. «Il problema - continua la passeggera leccese - è che nessuno ci ha tenuti informati. Siamo stati abbandonati a noi stessi, senza nessuna informazione sul possibile

orario di ripartenza. Se qualcuno ci ha risposto, lo ha fatto in modo molto sgarbato. Inoltre - continua - è risaputo che mentre il treno è fermo nella stazione, i servizi igienici non si possono utilizzare. Ma anche le toilette della stazione sono inutilizzabili, perché guaste. Ne funzionava solo una, ma dopo qualche ora è stata chiusa. Sul treno ci sono anziani e disabili: è vergognoso». [Pierangelo Tempesta]